

PERMANENT EXHIBITION

TRACES OF FLORENCE

Palazzo Vecchio narrates the City

Opened in 2012, *Traces of Florence* is an exhibition section in Palazzo Vecchio, designed to offer visitors an overview of the city in the unique surroundings of its most symbolic historical building.

Visitors will be able to discover the history and beauty of Florence through the atmospheric images of a selection of important works ranging from panoramic views to secret corners of the city.

The kernel of the section, built around the collections from the former "Firenze com'era" museum, occupies two rooms on the ground floor of the palazzo and consists of a permanent exhibition set alongside a space for temporary displays. The permanent section paints a picture of the city and its urban development through a selection of paintings, engravings and drawings illustrating Florence's changing aspect over the centuries, from the Renaissance (15th century) to the present day (20th century).

The visit begins with two core works in the iconography of the city of Florence: a 19th century reproduction of the *Carta della Catena* (or *Chain View*) and a bird's eye view by Stefano Bonsignori. These are followed by a number of well-known engravings by Giuseppe Zocchi showing bustling scenes of daily life in 18th century Florence, and a series of valuable views of the river and corners of the city by such illustrious painters as Livio Mehus, Thomas Patch, Emilio Burci and Giovanni Signorini.

The old centre is depicted in a group of small panel paint-

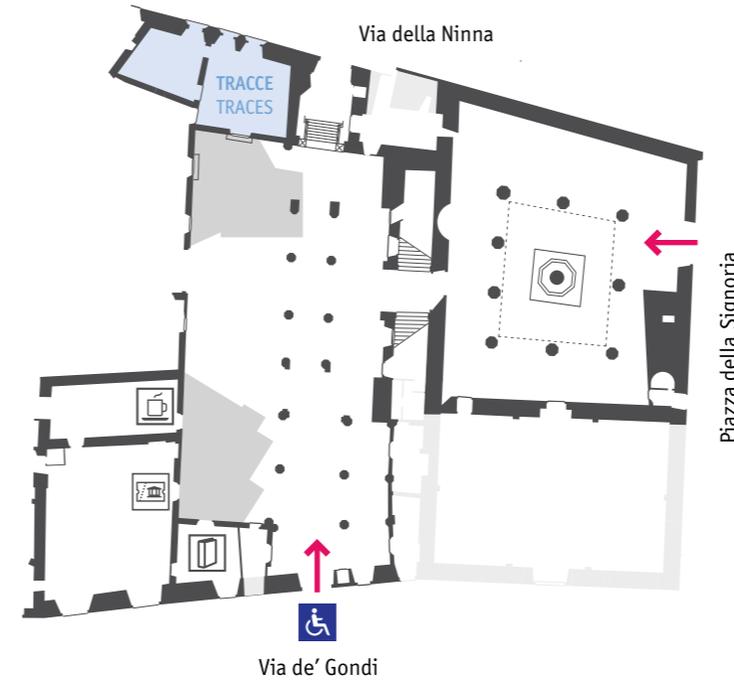


ings by Augusto Marrani, showing the picturesque alleys that were swept away in a much-disputed urban redevelopment programme in the late 19th century, evinced here also by the drawings for one of architect Giuseppe Poggi's designs for Florence as the new capital of Italy.

The expansion of the modern city is represented by Luigi Zumkeller's large *Panoramic View of Florence*, dated 1936, and the exhibition ends with two of the most dramatic events in the city's recent history: the wartime destruction visited on the city in 1944, and the flood of 1966.

The temporary section periodically host small exhibitions focusing on individual aspects of Florentine history, selecting its exhibits primarily from the storage facilities and collections of Florence's Civic Museums with the dual intent of providing visitors with new material for exploring the city's past and present, and of restoring the visibility of collections or of individual works either little known or never previously shown in public.

▲ **Francesco and Raffaello Petri**
Chain View, 1887, detail
(after Francesco Rosselli, 1472)



Informazioni / Information

 BIGLIETTERIA / TICKET OFFICE

 BOOKSHOP

 CAFFETTERIA / CAFÉ

 Accessibile ai visitatori con disabilità locomotorie
Accessible to visitors with disabilities

COMUNE DI FIRENZE
MUSEI CIVICI FIORENTINI
museicivici fiorentini.comune.fi.it
comunicazione.musei@comune.fi.it

MUSEO DI PALAZZO VECCHIO
Piazza della Signoria – Firenze
Tel. +39 055 2768325 (biglietteria)



MUSEI
CIVICI
FIORENTINI

MUSEO
di Palazzo
Vecchio

TRACCE DI FIRENZE

Palazzo Vecchio racconta la Città

INGRESSO LIBERO | ADMISSION FREE

ESPOSIZIONE PERMANENTE

TRACCE DI FIRENZE

Palazzo Vecchio racconta la Città

Inaugurata nel 2012, *Tracce di Firenze* è una sezione espositiva di Palazzo Vecchio che intende offrire al pubblico una panoramica della città nel suo edificio storico più rappresentativo. Qui Firenze si mostra attraverso le suggestive immagini di una selezione di importanti opere raffiguranti vedute e scorci cittadini, invitando a scoprire la sua storia e le sue bellezze. Il nucleo espositivo trae origine dalle collezioni dell'ex Museo Storico Topografico "Firenze com'era".

Occupava due ambienti al piano terreno del palazzo ed è costituito da un allestimento permanente affiancato da una sezione temporanea.

Nella sezione permanente si traccia un profilo della città e del suo sviluppo urbano con una selezione di dipinti, incisioni e disegni che documentano l'aspetto di Firenze nel corso dei secoli, dal Rinascimento (XV secolo) all'epoca contemporanea (XX secolo).

Il percorso di visita si apre con due capisaldi dell'iconografia fiorentina: la riproduzione ottocentesca della *Veduta della Catena* e la pianta prospettica di Stefano Bonsignori. Seguono alcune delle celebri incisioni di Giuseppe Zocchi, che mostrano la Firenze settecentesca colta nella sua molteplice e umana quotidianità, e una serie di pregevoli vedute fluviali e scorci urbani di stimati pittori, come Livio Mehus, Thomas Patch, Emilio Burci e Giovanni Signorini.

Il vecchio centro è rievocato da un gruppo di piccole tavole di Augusto Marrani raffiguranti i caratteristici vicoli scomparsi nell'ambito delle travagliate trasformazioni urbanisti-



che dell'Ottocento, qui documentate anche dai disegni di uno dei progetti di Giuseppe Poggi per Firenze capitale del Regno d'Italia.

La rappresentazione delle espansioni della città moderna è affidata alla grande *Veduta panoramica di Firenze* disegnata da Luigi Zumkeller nel 1936. Il percorso si conclude con due testimonianze dei momenti più dolorosi della recente storia locale: le distruzioni belliche del 1944 e l'alluvione del 1966.

La sezione temporanea accoglie, con periodicità variabile, piccole mostre incentrate su aspetti peculiari della storia di Firenze, attingendo prevalentemente dai depositi e dalle collezioni dei Musei Civici Fiorentini, con il duplice intento di offrire nuovi e ulteriori spunti di riflessione sul passato e sul presente della città e restituire visibilità a raccolte o singole opere poco note o mai esposte al pubblico.

▲ **Francesco e Raffaello Petrini**
Veduta della Catena, 1887, particolare
(da Francesco Rosselli, 1472)

ESPOSIZIONE TEMPORANEA

Il Carro di San Giovanni Battista dal Pontormo al Capezzuoli

Il Carro di San Giovanni Battista, in antico detto della Zecca o della Moneta, era uno degli apparati monumentali su ruote, a forma di torri, che la mattina del 24 giugno, in occasione dei festeggiamenti dell'omonimo santo, patrono di Firenze, uscivano in processione per la Funzione degli Omaggi.

Questa antica cerimonia, soppressa nel 1808, prevedeva che i rappresentanti delle corporazioni locali e delle terre sottomesse dai fiorentini sfilassero in segno di obbedienza davanti ai governanti della città, nella piazza della Signoria.

Il Carro di San Giovanni, commissionato verso il 1514 dalla potente istituzione che batteva moneta, era il più maestoso di tutti ed era decorato da opere di importanti artisti, tra le quali una serie di dipinti di Jacopo da Pontormo. La rassegna presenta i tredici dipinti superstiti del Pontormo mostrandoli, per la prima volta, con tutte le altre pitture e sculture, in parte inedite, che adornarono il carro nel corso dei secoli, fino al suo smantellamento (1808-1810).

▼ **Il Carro di San Giovanni Battista**
da F. Inghirami, 1843

▼ **The Wagon of St. John the Baptist**
from F. Inghirami, 1843

TEMPORARY EXHIBITION

The Wagon of St. John the Baptist from Pontormo to Capezzuoli

The Wagon of St. John the Baptist, formerly known as the Wagon of the Mint or Coinage, was one of the monumental tower-shaped floats brought out of storage on the morning of 24 June, the feast day of Florence's patron saint St. John the Baptist, for the *Funzione degli Omaggi* procession. In the course of this ancient ceremony, which was abolished in 1808, representatives of the guilds and of all the lands under Florentine rule would process before the authorities in Piazza della Signoria as a mark of obedience.

The Wagon of St. John the Baptist, which was commissioned by the powerful city mint in c. 1514, was the most majestic of all the floats and was adorned with works by major artists, including a cycle of paintings by Jacopo da Pontormo. The exhibition showcases the thirteen surviving paintings by Pontormo, displaying them for the first time alongside all the other paintings and sculptures (some of them never shown in public before now) which adorned the wagon over the centuries until it was dismantled in 1808–10.

▲ **Pontormo**
San Giovanni Battista
1514 ca., particolare

▲ **Pontormo**
St. John the Baptist
c. 1514, detail

